



COMUNE DI TAVERNOLA BERGAMASCA

cap. 24040

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. (035) 931.004

Prot. n. 3414

Tavernola B., li 05 agosto 1994

ORDINANZA N. 18

I L S I N D A C O

Constatato che l'uso di "moto d'acqua" provoca disturbo alle occupazioni ed al riposo delle persone;

Che l'interesse turistico locale impone una attenta tutela delle emissioni che possono turbare la fruizione dei luoghi circostanti gli specchi d'acqua;

Che l'uso dei veicoli in parola costituisce una lesione del diritto alla salute inteso nel senso più ampio di diritto all'equilibrio ed al benessere psico-fisico;

Che attualmente non sono stati installati, sui suddetti mezzi, dispositivi tecnici idonei a contenere le emissioni, anche sonore, nei livelli della normale tollerabilità;

Che tali emissioni incrementano oltre ogni limite accettabile il livello di inquinamento atmosferico ad acustico che grava sul territorio comunale, alterando ulteriormente la qualità delle acque con grave pregiudizio per la salute delle persone e della vita acquatica;

R I T E N U T O

Che occorre quindi fissare con urgenza modalità spaziali e temporali in cui sia vietato l'esercizio dell'attività rumorosa delle moto d'acqua in attesa dell'applicazione di specifica normativa;

Che a tal fine si rende necessario e doveroso il ricorso ai poteri straordinari previsti dalla legge in capo all'autorità sanitaria locale per porre rimedio a situazioni di estrema urgenza non altrimenti fronteggiabili;

Che le moto d'acqua costituiscono infine grave pericolo per l'incolumità dei bagnanti;

V I S T I

l'art. 32 della Costituzione;

gli artt. 650 e 659 del Codice Penale;

Visto, altresì, l'art. 38, comma 2°, della Legge 142/90;

Visto l'art. 32 della Legge 833/78;

O R D I N A

1°) NELLE ACQUE DEL LAGO D'ISEO ANTISTANTI IL COMUNE DI TAVERNOLA B.SCA, COMPRESE TRA LA LOC. PONTELLO AL CONFINE CON IL COMUNE DI PARZANICA E LA ZONA DENOMINATA "IL CORNO" AL CONFINE CON IL COMUNE DI PREDORE, PER UNA FASCIA DI MT. 300 DALLA RIVA, E' VIETATO L'USO DELLE MOTO D'ACQUA.

2°) E' VIETATA SU TUTTE LE SPONDE DEL TERRITORIO COMUNALE LA MESSA IN ACQUA DI DETTI MEZZI.

3°) LE FORZE DELL'ORDINE SONO TENUTE A FAR RISPETTARE LA PRESENTE ORDINANZA.



IL SINDACO
(COLOSIO Natale)